

Nella riunione del Consiglio dei ministri

Oggi il governo vara alcune nuove misure per l'ordine pubblico

Non hanno carattere di eccezionalità ma la loro adozione si è resa più urgente dopo i delittuosi episodi dei giorni scorsi

ROMA — Per fronteggiare l'incognita del Consiglio dei ministri...

Per la definitiva messa a punto del provvedimento si era svolta nella tarda serata di ieri a Palazzo Chigi una nuova riunione degli esperti della maggioranza...

Una iniziativa internazionale degli intellettuali contro il terrorismo

Una iniziativa internazionale contro il terrorismo è stata annunciata dalla segreteria del sindacato nazionale scrittori...

pubblico, concordati venerdì scorso al vertice di Andreotti con i segretari dei cinque partiti...

Varrà la pena di ricordare, a questo proposito, che giusto in questi giorni, trentuno anni fa, si discuteva alla Costituente la norma (diventata poi l'art. 18 della Costituzione)...

g. f. p.

Molti interrogativi e poche certezze nelle indagini sul rapimento di Moro

Spuntano a sorpresa le auto delle br

La quarta auto del commando trovata a qualche decina di metri da dove erano state rinvenute le altre tre - E' stata portata sul posto dai terroristi sfidando il blocco? - Setacciata solo una piccola zona - I criminali hanno deciso all'ultimo momento il punto dove attaccare?

ROMA — Il sostituto procuratore Infelisi continua a parlare di «ottimismo ragionato»...

Tuttavia gli ultimi sviluppi della vicenda, sconcertanti per molti versi, gli interrogativi che si sommano agli interrogativi senza trovare risposta...

Le auto — Il capitolo delle auto rinvenute in via Licinio Calvo a qualche centinaio di metri da quello della strage...

l'ha vista? Poi arriva una ammissione: forse — dicono in questura — non abbiamo cercato bene.

L'esperienza dovrebbe insegnare e invece l'altro ieri mattina, domenica, ancora a qualche decina di metri dal punto rinvenuto una A 112...

Infine l'altra sera la scoperta più sconcertante: davanti al numero 27 di via Licinio Calvo era parcheggiata una 128 blu con la targa falsa...

Ora con una decisione tardiva si stanno controllando garage e scantinati: ma servirà ora? E' molto probabile che i terroristi abbiano già utilizzato altre auto che avevano a disposizione per allontanarsi.

Il vecchio questore — Che le indagini non si muovano in una direzione ben precisa è dimostrato da una singolare iniziativa presa dagli inquirenti.

Perché in via Fani — Gli inquirenti continuano a ruotare intorno ad una domanda: perché gli assassini hanno atteso Moro e la sua scorta in via Fani...

fetti, in passato, si era servito. Questo vuol dire che in effetti il commando ha agito perché non aveva altra possibilità...

Offende gli agenti uccisi: costretto dalla popolarità all'autodenuncia

NUORO — Uno studente di 17 anni, Mariano Ortu, è stato costretto dalla popolarità ad autodenunciarsi dopo che alcune persone l'avevano visto affiggere un manifesto sui fatti di Roma...

una preparazione relativamente breve. Ma se così è i brigatisti devono avere avuto «osservatori» sul posto...

Le divise — A distanza di quattro giorni non si è riusciti ancora a stabilire dove i terroristi abbiano comprato o rubato le divise che indossavano al momento dell'attacco...

Le perquisizioni — Le indagini da quattro giorni sono concentrate su un quadrato relativamente piccolo compreso tra la piazza Saechetti, piazza Igea, via Belli, via Licinio Calvo...

Paolo Gambescia

Presi 2 nappisti durante una rapina a Napoli

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Un uomo e una donna, catturati subito dopo una drammatica rapina al Rettifilo ieri pomeriggio...

I due sono Antonio De Santis di 24 anni, studente al 3. anno di Filosofia presso l'università di Roma...

La rapina è avvenuta alle 16.15 in Via dei Costanti 17, una traversa del Corso Umberto...

Cognato e moglie del gioielliere vengono rapidamente legati ai polsi con cordicelle e la loro bocca è tappata con grossi cerotti...

A questo punto richiamati dagli spari accorrono alcuni agenti di PS che si trovano in un bar vicino a una gioielleria...

Pochi minuti dopo altri agenti riuscivano a catturare anche la ragazza. In quel tratto, durante l'interrogatorio, è venuta fuori la sorpresa...

Ma le parole, a questo punto, svelano tutto l'inganno tragico e grottesco insieme: questa la condanna — al di là del processo che si sta svolgendo a Torino — che i «capi storici» delle BR hanno già subita.

Massimo Cavallini



ROMA — La «128» blu scura usata dai rapitori di Moro e trovata domenica

Dopo una movimentata sospensione per questioni procedurali

Torino: va avanti il processo a Curcio

I brigatisti alla sbarra si allineano coi rapitori di Moro in un ennesimo comunicato che la corte allega agli atti ma impedisce sia letto — Superato il divieto di fotografare — Provocazioni

Dal nostro inviato

TORINO — Anche questa quinta udienza è andata, ma che fatica. Di questo processo alle «Brigate rosse» almeno una cosa l'abbiamo capita: che non si può prevedere nulla, ma proprio nulla.

L'accusa, cioè, non era vietato alle persone ma alle macchine. Le conseguenze per i nostri colleghi erano quelle di non poter svolgere il loro lavoro. «Io non ne so niente», ha detto il presidente — mi dica il comandante del servizio d'ordine di che cosa si tratta?...

l'avv. Foti — osserva che l'imputato ha facoltà di fare qualsiasi dichiarazione e che, in ogni caso, difesa ha diritto di controllare tutti gli atti del dibattimento.

«Faremo il processo a tutta la banda» dice il PM. Risponde Curcio: «una banda, che ha nelle sue mani Moro». Riecheggia lo stesso nelle affermazioni di Curcio...

«L'annuncio è stato dato dal PM, che aveva ricevuto un fotogramma dall'avvocato generale: fotografi e cineoperatori possono accedere nell'aula con loro strumenti purché non vi si soffermino per più di una decina di minuti.

so si sintonizzano, con le loro affermazioni, con le direttive di quel comunicato. Il presidente è venuto a fermissimo nella sua decisione di impedire la lettura. I «brigatisti» allora, seguendo la prassi inculcata nella precedente udienza...

«Solidarietà dei dipendenti CEE con le forze democratiche italiane» BRUXELLES — Gli oltre cinquemila dipendenti del Consiglio e della Commissione CEE di Bruxelles hanno interrotto per il lavoro per mezz'ora in segno di solidarietà con le forze democratiche...

«I microfoni» del terrore Dal nostro inviato TORINO — «Moro è nelle mani del proletariato e noi lo verremo processato tutto lo Stato». La rivendicazione è arrivata, puntuale e prevedibile...

«I microfoni» del terrore Dal nostro inviato TORINO — «Moro è nelle mani del proletariato e noi lo verremo processato tutto lo Stato». La rivendicazione è arrivata, puntuale e prevedibile...

«I microfoni» del terrore Dal nostro inviato TORINO — «Moro è nelle mani del proletariato e noi lo verremo processato tutto lo Stato». La rivendicazione è arrivata, puntuale e prevedibile...

«I microfoni» del terrore Dal nostro inviato TORINO — «Moro è nelle mani del proletariato e noi lo verremo processato tutto lo Stato». La rivendicazione è arrivata, puntuale e prevedibile...

«I microfoni» del terrore Dal nostro inviato TORINO — «Moro è nelle mani del proletariato e noi lo verremo processato tutto lo Stato». La rivendicazione è arrivata, puntuale e prevedibile...

«I microfoni» del terrore Dal nostro inviato TORINO — «Moro è nelle mani del proletariato e noi lo verremo processato tutto lo Stato». La rivendicazione è arrivata, puntuale e prevedibile...

«I microfoni» del terrore Dal nostro inviato TORINO — «Moro è nelle mani del proletariato e noi lo verremo processato tutto lo Stato». La rivendicazione è arrivata, puntuale e prevedibile...

«I microfoni» del terrore Dal nostro inviato TORINO — «Moro è nelle mani del proletariato e noi lo verremo processato tutto lo Stato». La rivendicazione è arrivata, puntuale e prevedibile...

«I microfoni» del terrore Dal nostro inviato TORINO — «Moro è nelle mani del proletariato e noi lo verremo processato tutto lo Stato». La rivendicazione è arrivata, puntuale e prevedibile...

Un po' De Carolis un po' Lotta continua

E' sempre difficile stabilire chi, tra Montanelli e l'on. De Carolis, della destra dc, sia il primo a sfiorare le idee della maggioranza silenziosa. Se leggere i commenti del Giornale al rapimento di Moro e il commento con le idee di Montanelli del deputato dc, poi raccolte nei volantini diffusi dai suoi amici di corrente, ciò che trovate è un'idea nucleo concettuale e psicologico: il no all'unità democratica nella difesa delle istituzioni. Quindi il sarcasmo nei confronti dello scopero generale indetto giovedì scorso dai sindacati...

scetticismo di certi matres massilienses, si sia stata una risposta così pronta e inquisibile delle forze politiche e delle masse.

«In realtà, ciò che si esprime in queste posizioni, è la paura, che l'intercetto delle masse popolari, questa straordinaria testimonianza di consapevolezza democratica, colpisca a fondo un vecchio modo di governare i problemi dell'ordine pubblico e acceleri l'esigenza di portare avanti le trasformazioni, le riforme, che sono urgenti anche in questo settore, e del resto invocata dalla maggioranza degli uomini che vi lavorano.

«Per questo resto, nel meuccio di cose contraddittorie che è la «linea» di Lotta continua, il segno caratterizzante, incapace di dare agli ultimi avvenimenti una spiegazione mimimamente logica, che butterebbe nel ridicolo tutte le analisi politiche comparse fino a questo momento, è un'idea di tipo «terrazzista», che si rifugge sempre più nell'antagonismo furibondo. A critiche non corrette e comunque sempre «problematiche», si accompagnano, una pagina di una pagina, contributi di varia provenienza, il cui senso è di ridurre la critica alla solita formula dei «compagni che sbagliano». Sbagliano perché si attendono in analisi di tipo «terrazzista», una «come se quella ragione del processo rivoluzionario avesse mai puntato sulla pratica del terrorismo», e perché le masse non sono ancora pronte a seguirlo. Insomma questi assaggi di una pagina, contributi di varia provenienza, il cui senso è di ridurre la critica alla solita formula dei «compagni che sbagliano».

«Per questo resto, nel meuccio di cose contraddittorie che è la «linea» di Lotta continua, il segno caratterizzante, incapace di dare agli ultimi avvenimenti una spiegazione mimimamente logica, che butterebbe nel ridicolo tutte le analisi politiche comparse fino a questo momento, è un'idea di tipo «terrazzista», che si rifugge sempre più nell'antagonismo furibondo. A critiche non corrette e comunque sempre «problematiche», si accompagnano, una pagina di una pagina, contributi di varia provenienza, il cui senso è di ridurre la critica alla solita formula dei «compagni che sbagliano».

«Per questo resto, nel meuccio di cose contraddittorie che è la «linea» di Lotta continua, il segno caratterizzante, incapace di dare agli ultimi avvenimenti una spiegazione mimimamente logica, che butterebbe nel ridicolo tutte le analisi politiche comparse fino a questo momento, è un'idea di tipo «terrazzista», che si rifugge sempre più nell'antagonismo furibondo. A critiche non corrette e comunque sempre «problematiche», si accompagnano, una pagina di una pagina, contributi di varia provenienza, il cui senso è di ridurre la critica alla solita formula dei «compagni che sbagliano».